



Musei Reali di Torino
ICP-International Center of Photography

CAPA IN COLOR

Torino, 26 settembre 2020 - 31 gennaio 2021
Musei Reali Torino - Sale Chiablese
Piazzetta Reale 1

Per la prima volta in Italia, i Musei Reali presentano una raccolta di **oltre 150 immagini a colori** di Robert Capa, lettere personali e appunti dalle riviste su cui furono pubblicate. L'esposizione è nata da un progetto di Cynthia Young, curatrice della collezione al Centro Internazionale di Fotografia di New York, per illustrare il particolare approccio di Capa verso i nuovi mezzi fotografici e la sua straordinaria capacità di integrare l'uso del colore nei reportage realizzati tra il 1941 e il 1954, anno della morte. La collezione è presentata da ICP-International Center of Photography, grazie a ICP Exhibitions Committee e ai fondi pubblici del New York City Department of Cultural Affairs in partnership con il consiglio cittadino.

Robert Capa è il fotografo ungherese che ci ha narrato ben cinque diversi conflitti bellici: la Guerra Civile Spagnola (dal 1936 al 1939), la Seconda Guerra Sino-Giapponese (nel 1938), la Seconda Guerra Mondiale (dal 1941 al 1945), la Guerra Arabo-Israelliana (nel 1948) e, infine, la Prima Guerra d'Indocina (nel 1954), documentando soprattutto gli orrori che le guerre si portano appresso.

Robert Capa è internazionalmente noto come maestro della fotografia in bianco e nero, ma ha lavorato regolarmente con pellicole a colori fino alla morte, nel 1954. Sebbene alcune fotografie siano state pubblicate sui giornali dell'epoca, la maggior parte degli scatti a colori non erano mai stati presentati in un'unica mostra.

Si potranno ammirare le immagini scattate in Unione Sovietica, in Israele, in Europa, oltre che agli scatti fatti alle star di Hollywood e il **suo ultimo reportage** in Vietnam, dove perse la vita calpestando una mina antiuomo, proprio un attimo dopo aver catturato la sua ultima immagine.

Dichiara Enrica Pagella, Direttrice Musei Reali: «*La verità è l'immagine migliore, la miglior propaganda.* Con questa frase celebre, Robert Capa afferma l'importanza del mezzo fotografico come arma di testimonianza e di denuncia. Noto universalmente come figura emblematica del fotoreporter di guerra, Capa documentò in bianco e nero i principali conflitti del Novecento,

dalla guerra civile spagnola alla Seconda Guerra Mondiale, dal conflitto arabo-israeliano alla prima guerra di Indocina. Sperimentò l'uso del colore mentre si trovava sul fronte della seconda guerra sino-giapponese, nel 1938, e si avvicinò al cinema intervenendo in una pellicola prodotta da Luis Buñuel (Spagna 36) o quale fotografo di scena sul set del film *Notorious*, diretto da Alfred Hitchcock, che gli consentì di introdurre al neorealismo di Rossellini l'amata Ingrid Bergman. Un'estetica calata nella realtà e un uomo sempre pronto a misurarsi con le miserie, il caos e la storia, fino alla morte avvenuta nel 1954 in Vietnam, mentre scattava una foto. Capa è stato tra i fondatori della storica agenzia Magnum Photos con Henri Cartier-Bresson, David Seymour, Georges Rodger e William Vandivert nel 1947, ancora oggi tra le più importanti agenzie di fotogiornalismo mondiali. Dopo la Seconda Guerra Mondiale la sua poetica si concentrò soprattutto sulle pellicole a colori, ritraendo la vita decadente dell'alta società europea per le riviste, così come attori e artisti. A questa produzione meno nota, ma altrettanto affascinante e inconsueta, è dedicata la mostra *Capa in color*: il percorso è costituito da **150 immagini** che appartengono alla collezione conservata all'International Center of Photography di New York e che sono arrivate a Torino qualche mese prima dell'emergenza sanitaria. Grazie all'accordo con la Società Ares, è ora possibile presentare per la prima volta in Italia, in un'unica mostra, un ritratto della multiforme società internazionale del dopoguerra, grazie al sapiente ed elegante uso del colore. Una mostra importante, sia per la qualità delle immagini che per l'opportunità di estendere l'offerta dei Musei Reali all'attività di un grande maestro del Novecento. Una sfida espositiva che accompagna la ripresa dopo i mesi del confinamento, un modo per "andare più vicino" al pubblico e alla vita, proprio come suggeriva uno degli insegnamenti di Capa: *Se le vostre foto non sono abbastanza buone, non siete andati abbastanza vicino*». L'esposizione ha debuttato a New York nel 2014.

La mostra *Capa in Color* è prodotta dalla Società Ares con i Musei Reali.

Sito: capaincolor.it

Infoline: 338 169 1652 – info@capaincolor.it

Telefono per informazioni: 011 19560449

Email per informazioni: mr-to@beniculturali.it

Sito Web: www.museireali.beniculturali.it

Orario di apertura: dal martedì al venerdì dalle 10.00 alle 19.00; sabato e domenica dalle 10.00 alle 21.00 (ultimo ingresso un'ora prima della chiusura)

Biglietti: I biglietti possono essere acquistati online sul sito capaincolor.it

Attività didattiche a cura di CoopCulture (tariffe biglietto escluse): visita mostra scuole, visita mostra + laboratorio; prenotazioni e informazioni al numero +39 338 169 1652 o via e-mail info@capaincolor.it

Aperture straordinarie: 1 ottobre: 10-21, 1 novembre 10-21, 7 dicembre 10-19, 8 dicembre 10-21, 24 dicembre 10-17, 26 dicembre 10-21, 28 dicembre 10-19, 31 dicembre 10-17, 1 gennaio 14-21, 4 gennaio 10-19, 6 gennaio 10-21. *Chiuso venerdì 25 dicembre.*

